

COPIA CONFORME
FIRMATA IN ORIGINALI

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 19/07/2021

N° 7

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BARRESI	SALVATORE	TCF	
BELIGNI	ROBERTO		DIMENSIONARIO
BONECHI	MARCELLO	TCF	
BUTINI	ENRICO	TCF	
CIACCI	GIORGIO	TCF	
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	TCF	
PRUNETI	LORENZO	TCF	
RADI	MARCO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Affidamento diretto studio commerciale;
- 5) Richiesta adeguamento confini ZRV Racciano;
- 6) Calendario venatorio: determinazioni;
- 7) Varie ed eventuali

Beligni dimissionario. Prendono parte alla seduta i tecnici faunistici Morimando e Gambassi. La seduta viene effettuata in video conferenza.

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2) Comunicazioni del Presidente:

Situazione entrate da quote al 19/07/2021

CONTRIBUTI SELECONTROLLORI	€ 36.420,00
ISCRIZIONI FUORI REGIONE	€ 34.350,00
ISCRIZIONI TOSCANI.....	€ 420.450,00

Chiusura Ufficio

Venerdì 23 Luglio l'Ufficio rimarrà chiuso per l'intera giornata. Abbiamo già dato comunicazione nel nostro sito.

Caprioli

Si informa il Comitato dei dati abbattimento in Selezione della specie Caprioli:

Giugno 315

Luglio 158

Totale 473 pari al 9% del Piano

Banco Alimentare

Mercoledì 21 luglio la Regione consegnerà i primi quantitativi di carne al banco Alimentare della selvaggina donata dai cacciatori. Ad oggi i nostri cacciatori hanno contribuito con 13 caprioli ed 1 cinghiale. Nelle prossime ore solleciterò i Capi distretto ad invitare tutti a dimostrare con maggiore entusiasmo la generosità dei cacciatori senesi a chi ne ha bisogno. Stessa cosa la dovremo fare con le squadre quando inizierà la braccata.

Perizie danni

Considerato il periodo di ferie di Tiziano Ricci e la licenza matrimoniale di Rachele Silvani, eventuali richieste di perizie danni che dovessero arrivare in tale periodo pensiamo di gestirle con affidamento con incarico al Per. Agr. Luca Montagnani che già la scorsa estate aveva fatto alcune perizie per nostro conto. Interpellato dalla nostra amministrazione Montagnani ci ha fatto sapere che le sue condizioni economiche sono le seguenti:

Per lo svolgimento della prestazione richiesta il costo dell'onorario è il seguente:
- € 55,00 a perizia al netto d'IVA al 22% e del fondo previdenziale ENPAIA al 2%
- Rimborso chilometrico in riferimento alle tariffe ACI + Foglio di Viaggio autorizzato dal presidente per rimborso spese.

Riteniamo i costi in linea e pertanto se dovessimo avere la necessità procederemo ad affidare le perizie a Montagnani. Il Comitato alla unanimità approva

Adeguamento prezzi mangimi fagiani-lepri-pernici

Avevamo accordi per la fornitura dei mangimi con dei prezzi stabiliti con alcuni fornitori distribuiti sul territorio per favorire il ritiro da parte dei nostri volontari. In questi mesi i mangimi stanno subendo rincari mediamente del 10/20%, da parte delle aziende produttrici. Pertanto i nostri fornitori non sono in grado di mantenere i prezzi precedentemente concordati. Abbiamo richiesto in questi giorni ai ns fornitori un aggiornamento dei prezzi per poter assicurare la continuità del servizio, che vengono approvati.

Stampa calendario venatorio: manifesti e libretti

Provvederemo come tutti gli anni precedenti, in accordo con l'ATC 8 Siena Sud alla stampa dei calendari e libretti da fornire ai cacciatori e Associazioni venatorie. L'incarico della stampa verrà affidato alla Tipografia Senese che già negli anni scorsi era stata nostra fornitrice. La spesa è già prevista nel nostro bilancio di previsione.

Incontro CIA Siena

Il Presidente della CIA di Siena ha richiesto un incontro ai 2 Presidenti degli ATC 3 e 8. Nel corso dell'incontro c'è stata manifestata la forte preoccupazione per l'emergenza cinghiali. Ho esposto i primi dati del Report che oggi viene presentato e che alla data odierna sono in linea con lo scorso anno, anche se questo ovviamente non ci fa stare tranquilli: ho anche ricordato che nell'annata in corso abbiamo incrementato il capitolo di spesa per le prevenzioni. Per quello che ci riguarda ho manifestato ancora una volta come non era comprensibile il ritiro del loro rappresentante dal Comitato della nostra

ATC. Ho chiarito che l'ATC non legifera ma che applica le disposizioni Regionali. Infine ho ribadito, in merito ad alcune recenti loro dichiarazioni, che l'ATC 3 Siena Nord non è in dissesto finanziario tanto meno organizzativo e che al perdurare di tali affermazioni attiveremo le necessarie tutele a difesa della onorabilità del Comitato e del suo legale rappresentante.

Contributo Università Siena

L'Università degli Studi di Siena ha richiesto di poter accedere al fondo messo a disposizione dall'ATC 3 per la ripulitura delle zone marginali ai centri urbani per provvedere al taglio della vegetazione di un'area di circa 3 ha. hanno inviato modello di richiesta e preventivo di spesa.

Come da nostra informativa approvata con delibera n°18 del 10/3/2020 si prevede lo stanziamento di un contributo pari a 250 €/ha, pertanto al ricevimento della fattura potranno essere stanziati € 750.

CPPS Montalto di Civitella Paganico

C'è pervenuto dal Comune di Civitella Paganico il consuntivo 2020 e il preventivo 2021. Come da Convenzione a suo tempo firmata e autorizzata dal ns Comitato, la nostra amministrazione provvederà al pagamento del saldo 2020 pari ad euro 10.000 (diecimila) e all'anticipo 2021 pari ad euro 10.000 (diecimila). Cifre già previste in Bilancio. Coloro che volessero prendere visione del Bilancio 2020 e preventivo 2021 possono venire in ATC.

Report danni

Tiziano Ricci ci ha rimesso il consueto Report che Rachele ci commenterà e costituisce parte integrante del verbale odierno.

La dipendente Silvani illustra il report effettuato dal dipendente Ricci, dove sostanzialmente si denota che la situazione delle richieste danni sembra essere più o meno come lo scorso anno come numero. Abbiamo delle criticità su Buonconvento, Monteriggioni e Chiusdino, che si denotano essere soprattutto ubicati vicino alle aziende faunistiche venatorie. Il Presidente su questo fenomeno dei danni che si stanno verificando nelle zone limitrofe alle aziende faunistiche venatorie, si sente molto preoccupato e ritiene che non si possa fare gestione a senso alternato: stiamo pagando nel territorio a caccia programmata e nelle strutture pubbliche un carico di ungulati che spesso e volentieri provengono dalle AFV che principalmente hanno al loro interno territorio boscato che funge da serbatoio soprattutto dei cinghiali. Ci auguriamo che in

fase di stesura del nuovo regolamento venga presa in considerazione seria questa problematica e che tutti prendano coscienza che questo metro di gestione diversa tra strutture pubbliche e private non debba essere più tollerato e che finalmente si vada verso una gestione a 360° del territorio. Radi crede che la questione si possa rimediare interloquendo in modo netto con l'assessore e riportando la discussione nella direzione di dire che le AFV devono avere in indirizzo la nobile selvaggina stanziale e che debbano essere fatti controlli per far rispettare i parametri delle densità delle specie fagiano e lepre, altrimenti saranno solamente dei contenitori rifugio di ungulati: pertanto la battaglia va fatta soprattutto in fase di stesura del nuovo piano faunistico regionale. Bonechi concorda con quanto detto dal Presidente e crede che debba essere messo un freno a questa gestione che queste aziende hanno soprattutto per quanto riguarda gli ungulati, perché altrimenti non ne usciamo. Barresi ritiene che con la prevenzione il problema è solo spostato e che il problema vero è il numero dei cinghiali. È vero che le AFV sono una criticità, però dobbiamo cercare di incidere anche sulle nostre strutture e talvolta sembra che oltre all'impotenza di fronte a questo problema, ci sia anche la non volontà di risolverlo da parte di qualcuno, e questo porta al rischio della libertà d'impresa che sarebbe gravissimo. Altra questione da affrontare è relativa alla diffusione della peste che potrebbe essere veicolata da una parte di prodotto oggetto di danno, che reintrodotta nel ciclo zootecnico potrebbe portare con sé questo rischio. Papini ricorda che le osservazioni fatte dai colleghi le avevamo già fatte in sede di comitato: su quanto affermato da Barresi, dobbiamo stare molto attenti perché il rischio è la contrapposizione tra chi combatte per riportare le popolazioni di ungulati nella giusta dimensione e chi invece lavora per averne in abbondanza. Sicuramente se andiamo nella direzione indicata dal presidente per la gestione delle AFV, ne trarremo un giovamento. Gambassi ritiene necessario ricordare ai comitati di gestione di segnalare la presenza di cinghiali all'interno delle nostre strutture, dove talvolta questi animali entrano la notte, mangiano e se ne vanno: inoltre preme ricordare che, come struttura tecnica abbiamo a più riprese sollecitato ad effettuare verifiche su tutte le strutture sia pubbliche che private, per certificarne la consistenza faunistica. Il presidente ricorda che il piano faunistico attuale prevede il 30% di zona boscata all'interno delle strutture: noi per quanto riguarda le strutture pubbliche siamo in prima linea perché questo parametro venga rispettato e mantenuto, ma la stessa cosa deve valere per le strutture private: non è tollerabile che ci siano AFV che addirittura hanno chiesto ampliamenti di sola zona boscata. Non è tollerabile che si continui con il doppio binario, e soprattutto in prospettiva con la stesura del nuovo piano faunistico e con il nuovo regolamento non è assolutamente comprensibile che ci siano discipline diverse per quanto riguarda la consistenza delle strutture e soprattutto per quanto riguarda gli adempimenti. Su questa materia ci deve essere massima coesione affinché si arrivi alla definizione di norme e regole certe ed uguali per tutte le strutture sia pubbliche che private. Anche Pericoli concorda con quanto espresso da Vivarelli e aggiunge che

questa battaglia deve essere sostenuta non solo dalle associazioni venatorie ma anche agricole, perché è anche e soprattutto nel loro interesse arrivare ad avere norme che aiutino a riportare un equilibrio faunistico su tutto il territorio. Morimando sostiene che purtroppo in Regione manca una programmazione di lungo periodo e anche quest'anno ci darà la misura di questa lacuna.

3) Liquidazione fatture:

Viene presentato l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare: il comitato dopo averne preso visione approva all'unanimità.

4) Affidamento diretto studio commerciale:

Prende la parola la dipendente Cini che informa il comitato circa l'esito positivo della procedura di affidamento allo Studio Commercialistico Galgani: unica cosa da segnalare è che per motivi legati a scadenze fiscali il servizio partirà dal primo Ottobre 2021. Tutto il resto è rimasto uguale a quanto concordato nel precedente comitato. Il Comitato approva all'unanimità.

5) Richiesta adeguamento confini ZRV Racciano:

Prende la parola la dipendente Silvani che illustra la chiusura dell'iter sulla trasformazione della ZRC Racciano in ZRV: c'erano delle discordanze sulla vecchia tabellazione che sono state sanate e quindi procederemo alla nuova perimetrazione con un aumento di circa 175 ettari, con l'accordo di tutte le parti in campo. È stato anche chiesto un aumento del piano di abbattimento per quanto riguarda il distretto. Il comitato approva all'unanimità.

6) Calendario venatorio 2021/2022; determinazioni:

Il Presidente illustra la bozza di delibera, che viene riproposta come lo scorso anno per quanto riguarda l'istituzione della fascia dei 300 metri per la caccia di selezione al cinghiale. Barresi sulla questione, soprattutto riferendosi allo scorso anno quando ci sono state alcune prese di posizione della propria associazione e di alcuni selecontrollori, fa una riflessione che rivolge a tutto il comitato, cioè se non sia opportuno rivedere la norma andando a diminuire ancora questa fascia. Radi punta sul fatto della gestione di questa fascia che responsabilizza le squadre e soprattutto si cerca di portare i selecontrollori lontano dalle zone vocate affinché vengano abbattuti i cinghiali in zone non vocate più aperte dove effettivamente fanno danno. Ricorda inoltre che in caso di inadempienza sulla gestione della fascia da parte delle squadre, questa possa e debba essere immediatamente revocata dall'Atc. Papini chiede se ci sono proposte alternative, e Barresi risponde dicendo che non c'è una proposta vera e propria ma chiede se fosse stato possibile ridurre questa fascia per dare maggiore forza

alla caccia di selezione. Il Presidente ricorda che lo scorso anno problemi maggiori sui danni li abbiamo avuti in modo particolare nelle aree non vocate ma lontano dalle zone vocate al cinghiale; inoltre ritiene che il compromesso dei 300 metri trovato lo scorso anno, nonostante qualche mugugno iniziale, ha avuto comunque un risultato soddisfacente. Conclusi gli interventi dei consiglieri viene messa in votazione la delibera che viene approvata con 8 voti favorevoli e 1 astenuto (Ciacci)

7) Varie ed eventuali.

Gambassi, informa il comitato, nell'ambito della convenzione ENCI, circa la volontà di predisporre un aumento dei miglioramenti ambientali aggiuntivi a quelli già in essere. D'accordo anche ovviamente con l'ENCI, avremmo l'idea di proporre all'interno delle 8 strutture sottoposte a convenzione (Strozzavolpe, Poggiobonizio, Val d'Elsa-Chianti, Mensanello, il Piano, il Deserto, Ville di Corsano e San Martino-San Fabiano), l'individuazione di agricoltori che hanno stoppie proponendogli di rilasciarle fino al 30 settembre. Dai primi colloqui avuti abbiamo ricevuto interesse e approvazione da parte degli agricoltori, disponibili a mettere a disposizione queste stoppie. Se il comitato è d'accordo dobbiamo procedere al sopralluogo della parte interessata, far firmare un accordo all'agricoltore ed infine tornare circa intorno il 20 settembre per verificare che ci sia quanto stabilito per poi erogare il contributo. Radi è d'accordo con quanto esposto da Gambassi e ritiene opportuno che per i sopralluoghi che il tecnico faunistico dovrà fare per la fattibilità del progetto Enci, si riconosca un contributo extra, pari al costo km sostenuto, che andrà preso dal contributo Enci, in quanto esula dalla convenzione dei professionisti con l'Atc. Il comitato prende atto e concorda unanimemente su questa soluzione.

Barresi è d'accordo su queste forme di collaborazione fra mondo agricolo e venatorio, che favoriscono l'incremento della selvaggina nobile stanziale, ma nello stesso tempo invita tutti a non abbassare la guardia sul problema degli ungulati e delle ripercussioni che questi portano non solo all'agricoltura.

Non essendoci altri argomenti da trattare la riunione del Comitato termina alle ore 17.30.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli